

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645716
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
RVEL - Livello	3.3
RVER - Codice bene radice	0900645716

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	miniatura
OGTP - Posizione	c. 53r

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione San Benedetto

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia convento

LDCQ - Qualificazione domenicano

LDCN - Denominazione Convento di S. Marco

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Chiesa e convento di S. Marco

LDCU - Denominazione spazio viabilistico P.zza S. Marco, 3

LDCM - Denominazione raccolta Museo di S. Marco

LDCS - Specifiche Biblioteca

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero S. Marco e Cenacoli 540

INVD - Data 1915

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1475

DTSV - Validita' ca

DTSF - A 1475

DTSL - Validita' ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Bigordi Domenico detto Domenico Ghirlandaio

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1449/ 1494
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000435
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	119
<b>MISL - Larghezza</b>	121
<b>MISV - Varie</b>	misure comprensive del fregio: mm 550x165
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La miniatura è ben conservata.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Iniziale figurata grande caudata V (Vir dei Benedictus), rubr. In nativitatis sancti Benedicti abbatis. Introitus. Campo in foglia d'oro, corpo della lettera azzurro con decorazioni fitomorfe bianche e foglie colorate, fregio marginale formato da foglie e fiori con boccioli e frutti. Sul fondo, circondato da una cornice dal colore marrone a imitazione della porporina, è la figura di san Benedetto, rappresentato davanti a una grande tenda verde, con la lunga barba bianca e la veste marrone dell'ordine; in mano tiene il libro della Regola e un fascetto di verghe.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(BENEDICT)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Benedetto. Attributi: (San Benedetto) libro; fascetto di verghe. Abbigliamento religioso.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il codice è identificabile con il Graduale proveniente dal monastero di Vallombrosa ma è citato dalle fonti come Antifonario sebbene contenga il Proprio dei Santi. Una prima citazione del codice è rintracciabile nel Rondoni (1876, pp. 49-51 n. 26) con l'attribuzione a Giuliano Amidei, ritenuta priva di fondamento dalla Levi D'Ancona. Nella descrizione del codice vengono identificati i due stemmi a c. 1r con quelli della famiglia fiorentina Del Caccia, al centro del margine inferiore, e con quello del monastero di Vallombrosa al centro del margine esterno. Il Rondoni riporta anche le iscrizioni graffite nell'oro e nel fregio dell'iniziale a c. 132r con la parola ripetuta più volte "Darmenio" interpretandole, erroneamente, come monogramma del miniaturista don Giovanni degli Amidei, monaco camaldoiese, ma che probabilmente furono aggiunte successivamente anche perché vanno a deteriorare la foglia d'oro e la superficie pittorica. L'attribuzione fu contestata successivamente dal D'Ancona (1914, I, p. 70, II, pp. 531-532 n. 1052), che giudica l'esecuzione delle miniature buona ma debole e priva di rilievo, e dalla Levi D'Ancona (1962, p. 158). Una notevole rivalutazione dell'autore delle miniature spetta alla Garzelli (1985, I, p. 260) che propone il nome di Domenico Ghirlandaio e della

sua bottega e una datazione intorno al 1475 per le affinità stilistiche, in particolare della Santa Caterina a c. 136r con i capelli riflessi sull'aureola, con la Madonna con i santi Sebastiano e Giuliano per la chiesa di Sant'Andrea a Brozzi; alla provenienza del codice da una grande bottega pittorica rimanderebbe anche la tecnica di esecuzione che fa uso dello spolvero almeno per il putto e parte del fregio a c. 1r. Al Ghirlandaio rimanderebbero anche altri elementi, come il particolare motivo del fregio con mazzi di campanule e pigne legati da nastri detto "grillanda" e usato dal pittore nella Natività di Maria a Santa Maria Novella e interpretabili nella miniatura quasi come una firma. Anche la Scudieri (La Miniatura, in La Chiesa e il Convento di San Marco a Firenze, Firenze 1990, V. II, p. 32) concorda con l'attribuzione a Domenico e alla sua bottega.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 590231

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 590232

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli
<b>FNTD - Data</b>	1915
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 540
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Marco e cenacoli

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rondoni F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1876
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001607
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 49-51 n. 26

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914

**BIBH - Sigla per citazione**

00001074

**BIBN - V., pp., nn.**

V. I, p. 70, V. II, pp. 531-532 n. 1052

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Chiarelli R.

**BIBD - Anno di edizione**

1968

**BIBH - Sigla per citazione**

00008360

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 62

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Levi D'Ancona M.

**BIBD - Anno di edizione**

1962

**BIBH - Sigla per citazione**

00007648

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 158

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Garzelli A. R.

**BIBD - Anno di edizione**

1985

**BIBH - Sigla per citazione**

00003776

**BIBN - V., pp., nn.**

V. I, p. 260

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2009

**CMPN - Nome**

Giacomelli S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Scudieri M.

**FUR - Funzionario responsabile**

Sframeli M.

**AN - ANNOTAZIONI**

Le carte presentano gravi problemi di conservazione a causa di una passata infestazione di tarli che hanno mangiato parte dell'angolo inferiore del margine esterno e le carte applicate ai piatti della legatura, forse a causa del tipo di colla usata; nelle prime carte (cc. 1-2) nelle ultime (cc. 177-179, I') sono presenti numerosi buchi causati dai tarli. Anche la legatura presenta gravi problemi di conservazione: il cuoio presenta diverse abrasioni e nel dorso è quasi completamente staccato; anche la cucitura degli ultimi due fascicoli è parzialmente mancante. I nervi e i capitelli sono staccati dal piatto posteriore e dal dorso; il verso del piatto anteriore e, soprattutto, l'interno di quello posteriore presentano numerosi segni dei tarli che hanno mangiato il legno, tanto che la sguardia cartacea del piatto posteriore, con segnate le festività contenute nel codice, è andata quasi completamente

**OSS - Osservazioni**

perduta. Forse l'ultima carta (o più di una) è mancante poiché il testo finisce con la parola "San" interrotta senza abbreviazione. La c. 137 è mancante ed è stata asportata successivamente alla cucitura dei fascicoli e alla numerazione delle pagine poiché il fascicolo è mancante di una carta e la numerazione salta da c. 136 a c. 138. La carta di guardia I' proviene da un altro codice.